

## Gruppo n°: 5

**Tema:** Costituzione del partenariato, gestione della cooperazione fra partner, modalità di lavoro (Con chi e come cooperare? Come incoraggiare l'interazione fra i partner e farla funzionare? Quale ruolo per ciascun soggetto?)

### 1. Problematiche emerse per la costituzione dei GO e risposte fornite

- Transregionalità dei partner: risoluzione della cosiddetta trans-regionalità dei GO. Alcuni partecipanti, sia imprese sia università/istituti, hanno espresso l'opportunità di lavorare con soggetti di altre regioni. La questione sollevata riguarda la possibile ammissibilità di tali soggetti al finanziamento da parte del PSR. Considerata l'opportunità di attivare collaborazioni transregionali tra imprese simili, è stato suggerito di superare il vincolo dell'ammissibilità a finanziamento. La questione è stata sollevata anche con riferimento ai servizi prestatati da Università/istituti residenti in regioni diverse dalla Toscana.
- Partecipazione di imprese non agricole: la questione è stata sollevata in particolare con riferimento all'opportunità di entrata in un GO di una impresa conciaria che avrebbe competenze tecniche uniche per il progetto in fieri. Una responsabile regionale ha risposto che solo le imprese agricole possono essere finanziate dal PSR.
- Integrazione di filiera: In un paio di casi (tabacco e foreste) l'obiettivo generale del progetti è l'integrazione di filiera per una migliore competitività del comparto regionale, piuttosto che l'individuazione di soluzioni innovative per problemi/prospettive di sviluppo concreti. La differenza tra PIF e GO non è evidentemente chiara a tutti i potenziali candidati.
- Valore aggiunto dell'innovazione in GO: in alcuni casi le idee progettuali non fanno emergere il valore aggiunto della cooperazione nel fare co-innovazione rispetto agli investimenti individuali. In taluni casi si proponevano acquisti di prodotti innovativi già presenti sul mercato e l'intervento dell'istituto di ricerca, in qualità di partner progettuale, era finalizzato alla conduzione di attività di monitoraggio e verifica sulle performance aziendali conseguenti all'acquisto.
- Necessità di chiarezza su questioni procedurali e finanziarie: i partecipanti hanno espresso confusione in merito a:
  - conseguente eventuale restituzione dei 50.000 euro in caso di mancata continuazione del progetto già finanziato sulla 16.1.
  - ammissibilità delle spese sulla 16.2
  - possibilità che il partenariato finanziato sulla 16.1 sia diverso da quello che presenta la domanda di contributo sulla 16.2.
  - possibilità di accedere alla 16.2 pur non avendo presentato manifestazione d'interesse sulla 16.1.
  - riunione di più GO e come/quando possa avvenire.
  - ammissibilità, copertura e modalità di rimborso delle spese sulla 16.1 (limite di 50.000 euro)
  - tempistica per la pubblicazione del bando della 16.1.

### 2. Richieste e suggerimenti rivolti alla Regione

- Pubblicazione sul portale della Regione delle proposte che hanno dato seguito della manifestazione d'interesse. Questo potrebbe risolvere la questione relativa alla riunione di più GO prima della presentazione della domanda di contributo sulla 16.2.
- Viene richiesto all'AdG di avere un ruolo di accompagnamento nel corso di attuazione dei GO.

### **3. Breve descrizione della simulazione**

Nel corso della seconda parte della giornata, ci si è focalizzati sulla identificazione di aspetti di rilievo per la definizione della compagine partenariale.

La simulazione vera e propria non ha avuto luogo perché, già nel corso della prima parte della giornata, la presentazione di ciascun partecipante, del progetto presentato e del partenariato che lo sostiene, aveva dato modo di riflettere sui partenariati dei singoli casi concreti.

In particolare, si è discusso dei criteri in base ai quali selezionare potenziali partner, l'opportunità di definire un regolamento interno che disciplini le attività e i tempi che ciascun partner deve rispettare per la buona esecuzione del percorso di innovazione, inclusa la partecipazione delle imprese a eventi di disseminazione esterna dei risultati dell'innovazione.

Riguardo alla definizione dei partenariati, non sono emersi particolari dubbi/criticità. Si è potuto notare tuttavia che, rispetto al workshop, le aspettative generali dei partecipanti erano diverse a seconda della tipologia. In particolare, le aspettative degli istituti di ricerca/Università erano quelle di cercare partner per la realizzazione di progetti che erano stati già definiti, in quasi tutti i casi, con altre aziende. Mentre le aziende presenti, già facenti parte di un partenariato più o meno definito, si aspettavano di comprendere meglio i meccanismi e le modalità di finanziamento da parte della Regione.

I partecipanti hanno espresso in generale una certa capacità di individuare partner coerenti e rilevanti con l'idea progettuale.

I partecipanti hanno, inoltre, colto l'occasione della presenza di un rappresentante della Regione (Fabio Boscalieri) per avere chiarimenti su aspetti di carattere procedurale e finanziario.